

Dislivello : primo giorno 750 mt
secondo giorno + 700 mt-1450

Tempo di percorrenza :

primo giorno 2 ore
secondo giorno 6 ore

Difficoltà: E al rifugio EEA ferrata

Ritrovo: ore 6,50 presso sede CAI Voghera

Partenza: ore 7,00

Viaggio: mezzi propri

Quota massima: 3080

Pranzo: al sacco per i 2 pasti di ½ giorno, la sera al rifugio, colazione al rifugio

Ora indicativa fine escursione: rientro a Voghera previsto per le 20, 30 /22,00

Costo del pernottamento in 1/2 pensione 50€
Obbligo sacco lenzuolo

Escursione proposta da:

Paolo Biserni 3314416606
Laura Piaggi
Faccin Francesco 3386000251

Più che una ferrata questo itinerario è una bellissima passeggiata tra terra e cielo a cavallo della cresta Il paesaggio è davvero superbo, ricco di cime aguzze e ghiacciai, ai piedi dei quali si cammina immersi in un ambiente selvaggio, lontano da ogni traccia di civiltà. che separa la valle di Bagnes(Svizzera) dal vallone di Crête Sèche. Le difficoltà tecniche si riducono a pochissimi gradini e alcuni passaggi esposti. Il paesaggio è davvero superbo, ricco di cime aguzze e ghiacciai, ai piedi dei quali si cammina immersi in un ambiente selvaggio, lontano da ogni traccia di civiltà.

Come raggiungere il rifugio

. Dalla **Frazione Ruz di Bionaz** (1696 m.) in 2 ore si sale al rifugio per la comoda sterrata (segnavia n. 2) attraversando l'emissario della comba di **Crête Sèche**. Proseguendo attraverso il bosco si raggiunge l'**Alpe Berrier** (2192 m.) dove si incontrano i segnavia dell'**Alta Via n. 3** che accompagnano l'escursionista fino alla porta del rifugio



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Voghera

Via Dante 7/9



La Sezione C.A.I. di Voghera

Organizza:

*Ferrata
Crête Sèche*

11/12 agosto 2018

Informazioni in sede
venerdì sera dalle 21.00 alle 23.00

info@caivoghera.it



Descrizione d Via ferrata “Crête Sèche” (3080 m)

Questa è una via ferrata non molto dura, il suo sviluppo è soprattutto in orizzontale, poiché segue la cresta di confine Italia-Svizzera. Essa si trova in ambiente di alta montagna ed è molto panoramica. È sopra il ghiacciaio di Crête Sèche e di fronte ha il ghiacciaio dell’Aroletta e il Mont Gelé. È ideale per chi è alle prime armi con questo genere di alpinismo, ma grazie ai panorami che offre può soddisfare anche chi tecnicamente potrebbe affrontare delle ferrate molto più difficili.

Più che una ferrata questo itinerario è una bellissima passeggiata tra terra e cielo a cavallo della cresta Il rifugio è davvero superbo, ricco di cime aguzze e ghiacciai, ai piedi dei quali si cammina immersi in un ambiente selvaggio, lontano da ogni traccia di civiltà. Il sentiero porta alla valle di Bagnes(Svizzera) dal vallone di Sèche. Le difficoltà tecniche si riducono a semplici gradini e alcuni passaggi esposti. Il paesaggio è davvero superbo, ricco di cime aguzze e ghiacciai, ai piedi dei quali si cammina immersi in un ambiente selvaggio, lontano da ogni traccia di civiltà.

Itinerario della via ferrata “Crête Sèche”

Dal rifugio si segue il segnavia n 2 e in circa 45 minuti si raggiunge il plan de la Sabla. Il sentiero attraversa il vallone sulla destra orografica e poi continua verso il rifugio. A metà strada tra il Plan de la Sabla e il Colle il sentiero passa su una bella morena a cresta sopra un laghetto glaciale. L’ultimo tratto è quello più ripido, ma il cippo elevato al colle e così evidente fa passare la stanchezza e invoglia a raggiungerlo. Dal rifugio si impiegano circa 2 ore di camminata. In questo punto si lascia il sentiero che prosegue verso Chanrion e la ferrata si trova in direzione opposta, a sinistra guardando la Svizzera. E’ il momento di indossare l’imbrago e la longe. Essa segue tutta la cresta di confine e lungo tutto il suo percorso è dotata di un cavo d’acciaio che permette di percorrerla in totale sicurezza. I pochi tratti verticali sono dotati di scale di ferro. Un breve tratto di cresta larga e pianeggiante è sprovvisto di cavo ma non c’è nessun pericolo. Raggiunti i “dent d’Ayatse” essa continua in orizzontale e poi scende per circa 100 m. Tolto l’imbrago potete scendere sul pianoro sottostante “Plan Plat” seguire il sentiero che scende dal colle del Mont Gelé che vi riporterà al rifugio. **Tempo stimato 5 ore.**

Note

Abbigliamento consigliato: da trekking , indumenti ed attrezzature idonee in caso di maltempo e freddo (Kway o giacca vento, copri zaino, ricambi, copricapo e guanti).

- **Attrezzatura:** scarponcini con suola tipo Vibram, utili i bastoncini e obbligatorio set da ferrata

- **Assicurazione obbligatoria x non Soci: Euro 10**

- **posti pernottamento limitati occorre prenotare entro il 27/07/2018 con versamento quota di 50 euro**

Buone regole di comportamento

- leggi attentamente il foglio gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni del capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l’ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.
- Grazie per la collaborazione.

